



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

AOOCRT Protocollo n. 0011803/11-09-2024

Firenze, 10 settembre 2024



LEX XI
1102 u 1808
02.18.01

Al Presidente
del Consiglio regionale della Toscana
SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

OGGETTO: Sul personale delle Terme di Montecatini e sul piano di concordato.

Il Consiglio regionale

Visto che:

Le "Terme di Montecatini" si trovano in uno stato di profonda sofferenza nonostante, da una parte, l'impegno dei dipendenti che vi prestano servizio, e dall'altra le possibilità che le risorse presenti e le infrastrutture potrebbero dare in termini di supporto al sistema sanitario e sociale, e di attrattività ed accoglienza. Di proprietà di Regione Toscana e del Comune (rispettivamente al 66% e 33%), la Società Terme di Montecatini aveva chiesto l'ammissione al concordato in bianco con l'obiettivo di garantire continuità aziendale e posti di lavoro.

Valutato come:

Era infatti in essere un'istanza di fallimento avanzata da un gruppo di istituti bancari (per 27 milioni di euro) con in testa Bnl, che nel 2008 aveva sottoscritto un contratto di finanziamento con le Terme per realizzare la nuova piscina alle Leopoldine. A tale istanza, se ne era aggiunta una ulteriore, da parte dei revisori dei conti della stessa società.

Visto che:

Il personale specializzato, impegnato negli stabilimenti, che con le Terme intrattiene rapporti professionali da anni (fra cui medici termali, medici specialisti, fisioterapisti), ancora riesce a "offrire servizi di alto livello sia nel settore termale classico che per le cure mediche specialistiche e riabilitative"; eppure, subisce, come segnalato, cronici e "continui ritardi nel pagamenti delle loro spettanze, anche di molti mesi".

E questo, nonostante la società "spesso incassi all'istante la somma dovuta della prestazione dal cliente."

Preso atto che:



Il Tribunale di Pistoia, a seguito di udienza, ha permesso il ricorso ad uno strumento alternativo; il piano di concordato, che dovrà essere presentato entro il 9 dicembre (60 giorni decorsi dalla presentazione del ricorso, 10 ottobre).

Ritenendo:

che l'obiettivo di soggetti quali la Regione e il Comune, in ambito industriale, debba essere duplice. Da una parte, sostenere il lavoro e dall'altra, in frangenti come questo, valorizzarlo in solido alla preservazione di una struttura ed attività, quella termale, la cui continuità e qualità deve essere garantita, evitando il ricorso alla privatizzazione "una tantum", con gli effetti collaterali che ne potrebbero conseguire. Trattandosi, peraltro, di una attività di valore non solo sociale e sanitario strategico, basata su risorse rinnovabili, ma anche di alto valore commerciale e finanziario, se opportunamente gestita, proprio per questo facile preda, se alienata, di speculazioni nel medio termine.

Visto come:

Sull'argomento era stata presentata, nel novembre del 2022, una mozione (protocollo 1215) nel frattempo decaduta. Nel dicembre del 2022, era poi stata definita l'acquisizione degli stabilimenti Tettuccio, Regina ed Excelsior delle Terme di Montecatini, per una cifra complessiva di 16,4 milioni di euro¹. Con Delibera di Giunta regionale, che prevedeva anche il mantenimento della funzione termale per lo stabilimento Tettuccio e Regina, e la trasformazione dell'Excelsior in polo culturale ed espositivo², non si forniva in realtà una soluzione alle problematiche esposte.

Dopo che, nel febbraio 2023, con decreto del Tribunale di Pistoia era stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo nei confronti di Terme di Montecatini,³ e dopo il tentativo di affittare il ramo d'azienda dello stabilimento Redi e delle cure idropiniche al Tettuccio⁴, la maggioranza dei creditori aveva votato a favore del piano di concordato in continuità.

Valutato come:

¹
<https://t24.ilsole24ore.com/art/terme-di-montecatini-la-regione-compra-due-immobili-164-milioni-per-salvarle>

²
<https://www.toscana-notizie.it/-/terme-di-montecatini-definita-l-acquisizione.-16-4-mln-per-gli-stabilimenti-tettuccio-regina-ed-excelsior-giani-rilancio-montecatini-e-offerta-culturale-in-toscana->

³ <https://t24.ilsole24ore.com/art/terme-di-montecatini-si-al-concordato-e-alla-continuita-aziendale>

⁴
https://www.ansa.it/toscana/notizie/2023/02/10/terme-montecatini-ok-tribunale-a-concordato-preventivo_851ed801-f4f5-4c33-8e5f-ffc080f3659d.html



Nel giugno 2023, il Movimento 5 Stelle presentava un'ulteriore atto d'indirizzo (mozione 1328 del 20 giugno)⁵ chiedendo che:

- fosse garantita la prosecuzione dei contratti di lavoro in essere oltre al pagamento delle spettanze maturate;
- fossero valorizzate le potenzialità delle Terme quale settore strategico del proprio sistema diffuso di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- fossero valorizzate le Terme quale polo di attrattiva anche turistico ricettiva sostenibile;
- se ne scongiurasse, nel piano in fase di sviluppo, le ipotesi di cessione a soggetti privati.

Considerato come:

Mentre la mozione veniva lasciata decadere, e la sezione fallimentare del tribunale di Pistoia omologava la proposta di concordato presentato dalle Terme di Montecatini, evitando così l'apertura di una procedura di liquidazione giudiziale,⁶ come previsto dal piano di concordato, che ha anche l'obiettivo di non interrompere la continuità aziendale, "nell'arco di tre anni dall'omologa, dopo l'inventario, saranno venduti tutti i beni mobili e immobili della società".

L'alienazione globale, per fare fronte ai debiti, che ammontano a circa 47 milioni di euro, male si abbina alla possibilità, prevista per legge, del socio di maggioranza delle Terme di presentare un'offerta da 16,4 milioni di euro per l'acquisto di Tettuccio, Regina ed Excelsior. Recupero di parti storiche delle Terme (il Comune potrebbe "presentare un milione e mezzo per l'acquisto della Torretta, edificio e parco ormai da anni in pessimo stato" e per "l'acquisto delle rimanenti particelle della pineta", lascerebbero in balia del mercato ciò che, se staccato dalle terme, andrebbe a costituire qualcosa di diverso da quella realtà complessa storica, termale, sanitaria e ricreativa-culturale che erano, e ancora potrebbero essere, le Terme. Infatti, vi sono molte altre proprietà della società. A titolo di esempio: "le Panteraie", "l'ex Istituto di cura", le "Leopoldine"⁷.

Mentre le Le Terme, intanto, devono ancora approvare i bilanci relativi al 2020, 2021 e 2022, e le "vendite degli immobili delle Terme, previsti nel concordato, dovrebbero iniziare da gennaio, anche se gli esperti del settore, vista la delicatezza dell'operazione, non escludono

⁵ <https://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/crt/interrogazioni/11/MOZ1328.pdf>

⁶ <https://www.lanazione.it/montecatini/cronaca/terme-di-montecatini-via-libera-alla-proposta-di-concordato-h1ke3bhz>

⁷ <https://www.lanazione.it/montecatini/cronaca/verso-le-vendite-allasta-terme-concluse-le-ferie-si-riparte-col-concordato-3f17beb2>



febbraio⁸. La Regione, socio pubblico che, ancora non sapendo se sarebbe stato concesso il concordato preventivo in continuità, aveva iniziato ad accantonare “il valore della quota del capitale sociale di sua proprietà delle Terme, il 67% del totale, il cui valore al momento non viene modificato, nel 'Fondo rischi per le perdite delle società partecipate' (dato che il capitale sociale delle Terme ammonta circa a 24 milioni di euro, l'accantonamento ammonterebbe a 16 milioni) dovrebbe preoccuparsi di intervenire per preservare i posti di lavoro e l'attività delle Terme attraverso un intervento di medio termine, che dovrebbe mantenere l'unità dell' intero complesso, evitandone la parcellizzazione.

Nonostante la decadenza delle mozioni 1328 e 1489 - l'ultima delle quali presentata lo scorso febbraio - appare opportuno presentare un nuovo atto d'indirizzo, avanzato alle possibilità date dagli ultimi sviluppi della vicenda. Non a caso, a luglio, l'asta telematica è andata deserta⁹.

Esprime

La propria vicinanza, solidarietà, ed il proprio sostegno ai lavoratori delle Terme di Montecatini .

Impegna il Presidente e la Giunta Regionale

Affinché sia garantita la prosecuzione e la successiva continuità dei contratti di lavoro in essere, oltre al pagamento delle spettanze maturate.

Affinché la Regione Toscana, per quanto riguarda la propria partecipazione, in accordo con il Comune di Montecatini, valorizzi la potenzialità delle Terme quale settore strategico del proprio sistema diffuso di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, nonché quale polo di attrattiva turistico ricettiva sostenibile, scongiurando, mantenendo l'unità della struttura e delle sue diverse funzioni, in una pianificazione sostenibile nel futuro.

La consigliera regionale


Irene Galletti

8

<https://www.lanazione.it/montecatini/cronaca/terme-resta-lincognita-dei-bilanci-e-la-regione-deve-correre-ai-ri-pari-7eaac59f>

9

<https://www.iltirreno.it/montecatini/cronaca/2024/07/17/news/l-asta-deserta-fa-tornare-l-ombra-del-fallimento-1.100554631>